Comune di Piacenza

I GIARDINI DA VIVERE

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018

RegioneEmilia-Romagna

Verbale incontro TDN

Lunedì 8 luglio alle ore 15

Sala Cappelletti piazza Cavalli

Per discutere di:

- percorsi partecipati già realizzati
- presentazione del progetto partecipato "I Giardini Intelligenti: accessibili e sicuri". Dibattito e ulteriori suggerimenti in merito.

Sono state invitate all'incontro tutte le associazioni interessate alle problematiche dei diversamente abili.

E' stata fatta una sintesi delle attività svolte all'interno del percorso partecipato "Giardini da Vivere", ed è stata spiegata la metodologia adottata per coinvolgere, con modalità meno formali ma più coinvolgenti, cittadini piccoli e grandi. Scelta che è risultata gradita da tutti i partecipanti.
Inoltre sono state elencate iniziative/attività in programma ai Giardini anche al di fuori del percorso partecipato "Giardini da Vivere", che vanno ad arricchire e confermare la grande potenzialità di utilizzo che possono avere i Giardini per essere vissuti in tutta la loro interezza: ne è un esempio "Artisti da Giardino", il primo Busker Festival di Piacenza, che si tiene alla fine di maggio ai Giardini Margherita e Merluzzo.

Le iniziative/attività concluse:

- **Il giardino che vorrei:** laboratorio creativo per tutti, offrendo opportunità artistiche per esprimersi attivamente nel territorio che quotidianamente vivono. Dopo un primo momento di chiacchiere (interviste informali) con i frequentatori - piccoli e grandi - dei giardini Padre Gherardo, la prima necessità ravvisata è stata quella di rendere più belli, riconoscibili e colorati i Giardini. Quale strumento meglio di un murales per rimarcare i desideri di chi maggiormente frequenta i Giardini, strumento inoltre sempre in divenire e di possibile ampliamento. Si coinvolgono giovani artisti e insieme viene realizzato un bozzetto di murales .

  Armati di colori e pennelli, con l'aiuto dei giovani artisti, viene realizzato il primo step del murales.

  Ultimato il laboratorio i frequentatori dei giardini, i giovani artisti, gli operatori di strada, gli educatori si ritrovano e danno una valutazione sul risultato raggiunto e se tale tecnica risponde all'obiettivo datosi, se è una proposta da portare all'attenzione dell'Amministrazione e dei cittadini, affinchè si possa proseguire in tal senso.

Proposta scaturita: i grigi muri dei giardini per renderli più riconoscibili, più allegri devono essere affrescati con murales, coinvolgendo anche coloro che li frequentano. Il Murales è una tecnica che si adatta molto bene allo scopo.

- **Il giardino che vorrei:** possibilità di un utilizzo alternativo, educativo e rilassante dei giardini con:

  Fiabe nel parco, condotte da educatori ed esperti in letteratura per l'infanzia. Narrazione e animazione ai Giardini Margherita e letture animate ai Giardini Padre

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emiro)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
allegato al AL/2019/0019724 del 05/09/2019 08:41:26

Gherardo. Ha visto per entrambe le iniziative una buona affluenza di bambini, che hanno dimostrato un piacevole interesse, partecipando attivamente.

Proposta scaturita: Ambedue i giardini si sono rilevati luoghi idonei per attività in tal senso, da poter ripetere da marzo a ottobre con appuntamenti fissi almeno 2 volte al mese.

- "Il Giardino dello Sport" :
  - Uno spazio per gli sport all'interno dei giardini Padre Gherardo: proposta pervenuta da momenti informali , dalle interviste e dai questionari. Si è provato, in collaborazione con l'iniziativa "Piacere Estate", a proporre i giardini come luogo di sport organizzando il Torneo di Ping Pong, la gara di corsa con i sacchi, il bowling, il tiro alla fune, il salto con la corda, la partita di calcio e pallavolo.. Una giornata piacevole e interessante per piccoli e grandi , dove tutti hanno partecipato attivamente sia nell'allestimento, che nella conduzione e nella realizzazione delle attività. Alla fine della giornata si è potuto verificare insieme che tali giardini sono idonei, data la loro ampiezza contenuta, per giochi quali ping pong, calciobalilla, bowling,..

Proposta scaturita: realizzazione di uno spazio con tettoia per ping pong, calciobalilla , bowling

  - "Con il bene che mi voglio": laboratori di Felicita', **ai Giardini Padre Gherardo** per vivere i giardini in armonia con l'ambiente circostante, in relax e divertendosi. Esercizi il cui obiettivo è stato quello di rilassare il corpo, ognuno nella propria forma e capacità di movimento, cercando di staccarsi dalla vita quotidiana, per vivere il verde in città in modo dinamico e divertente. Giornata rilassante alla quale hanno partecipato grandi e piccini, ma i giardini utilizzati si sono dimostrati poco idonei per tale attività, che necessita di più verde e armonia.

Proposta scaturita: I giardini Margherita sono più idonei per attività in tal senso, e si propone in questi anche la costruzione di un percorso vita.

- Passeggiate storico-ambientali ed esplorative ai Giardini Margherita.

Di importanza notevole il laboratorio storico ambientale svolto dall'Università Cattolica del Sacro cuore di Piacenza e dall'Associazione Laureati in Scienze Agrarie e Forestali attraverso cinque passeggiate storico - ambientali nei giardini. Visite guidate a tema botanico con spunti di riflessione sulle caratteristiche di alberi, arbusti ed erbacee, protagonisti indiscussi della vita di un giardino. Sono state, inoltre, un'occasione per riflettere sul prezioso rapporto tra uomo e natura, osservando e identificando le piante, conoscerne alcune caratteristiche, in particolare gli adattamenti all'ambiente urbano.
Non sono mancati accenni storici sul giardino e sui monumenti in questo collocati.
A tali visite, accompagnati da esperti, hanno partecipato amministratori comunali, tecnici, cittadini, giovani e bambini.
Tali incontri sono stati anche un momento formativo sul campo, in particolare per quanto riguarda gli aspetti botanici/ambientali.
A conclusione del percorso è stato deciso di lasciare un primo esempio di valorizzazione e conoscenza con l'inserimento di piccole targhe di spiegazione vicino ad alcune piante secolari e alle due entrate principali del giardino, tale necessità essnedo emersa anche dai questionari pervenuti e dalle interviste fatte, per far vivere i giardini anche ripercorrendone il passato. Approfondimento della conoscenza botanica dell'ambiente dei giardini urbani tramite il riconoscimento delle piante arboree, arbusti ed erbacee e dei monumenti collocati, oltre che della storia dei Giardini Margherita. **Si è ritenuto, infatti, che la conoscenza e la cura crea attenzione e rispetto.**
Le targhe predisposte:
a. Cedro del Libano: Conifera,pianta policormica originaria dell'Asia minore di grande valore ornamentale, può raggiungere 40 mt.di altezza; portamento a piramide regolare con ramificazione primaria orizzontale. In età adulta la chioma assume una forma tipicamente appiattita. Aghi corti color verde intenso mm 25/ 30 in ramuscoli di 30/ 40 .

b. Cedro dell' Atlantico: Conifera, pianta monocormica originaria del Nord Africa (Algeria, Marocco) può raggiungere 25-30 mt.di altezza: portamento a piramide irregolare, rami laterali assurgenti: fogliame verde-glauco mm.15/ 20 cm.riuniti in ciuffetti di 25/ 30.

c. Pino excelsoWallichiana: Conifera, originaria dell'Himalaya; portamento piramidale, chioma rada e elegante :aghi lunghi, leggeri, glauco-argentati lunghi sino a 20 cm. Di grande valore ornametale può raggiungere l' altezza di 20-30mt.

d. Faggio Fagus sylvatica var. pendula. Latifoglia: cupulifera diffusa in Europa ove predilige le aree montane: fusto dritto con chioma conica ovoidale,foglie verde intenso che in autunno assumono una tonalità rosso-rame. Può raggiungere i 10 mt.di altezza ed ha grande valore ornamentale se presente nell' arredo dei giardini di pianura.

Su due ingressi dei Giardini, è stato concordato, con i partecipanti, di collocare una scritta provvisoria (in italiano e inglese) di cui verificare i contenuti per renderla successivamente stabile, che possa dare una spiegazione storica dei giardini: "Il Giardino Margherita si sviluppa su una superficie di circa 20.000 mq. La sua origine risale al 1822, quando il conte Giacomo Costa acquistò dai Francescani del Monastero di Santa Maria di Loreto un'area verde, con l'intento di creare un "luogo di delizie" annesso alla sua abitazione. Nel 1856, parte del parco fu destinata a giardino pubblico e donata al Comune di Piacenza, che ne acquistò la porzione rimanente nel 1880 e incaricò della nuova sistemazione il torinese Giuseppe Roda, giardiniere dei Savoia e progettista di parchi.
Nel 1893, il giardino intitolato alla regina Margherita, sovrana d'Italia, venne inaugurato e aperto al pubblico, rappresentando un'eloquente testimonianza del gusto paesaggistico diffusosi in città fin dagli inizi del secolo.
Intorno al 1995, l'Amministrazione comunale avviò un processo di formazione e di sviluppo dell'area verde, con l'obiettivo di ricostruirne l'identità in tutte le sue componenti: architettoniche, vegetali, ambientali.
All'interno del giardino si trovano tuttora numerose varietà di piante secolari e alcune statue di illustri personaggi piacentini."

Proposta scaturita: prevedere passeggiate storico/botaniche durante tutto l'anno, in modo sistematico, coinvolgendo anche le scuole, da parte delle associazioni di esperti e coinvolgendo altre associazioni di studiosi della storia locale e le Università.
Dotare le piante più importanti e i monumenti collocati nel giardino di targhe esplicative che ci raccontini la storia e ci facciano conoscere l'ambiente in cui si vive, per imparare a conoscere i giardini in modo più approfondito, per amarli, apprezzarli, curarli.

- puliAMOil parco –«caccia al rifiuto» : Si sono organizzate 3 giornate di pulizia dei Giardini, un momento che comunica la necessità e la voglia di riappropriarsi del proprio territorio prendendosene cura.
  Un momento di condivisione, che ha facilitato il mettersi in relazione per tutelare gli spazi pubblici, prendendo coscienza che, oltre a ripulire, si dovrebbe imparare a non sporcare.
  Armati di sacchetti, guanti, pinze i bambini, i ragazzi, e gli adulti sono stati guidati per una «caccia al rifiuto», un grande gioco per rendere bello e accogliente il Giardino e imparare la raccolta differenziata e il rispetto per l'ambiente. Hanno partecipato alle iniziative amministratori, consiglieri comunali, operatori, cittadini, giovani, bambini.

Proposta scaturita: sviluppare il senso civico e accrescere la cooperazione fra istituzione e cittadini (singoli e associati) per la cura degli spazi, attraverso momenti collettivi e organizzati periodici (una volta al mese) coordinati dalle associazioni del quartiere.

- Percorsi odorosi: la proposta, pervenuta dal vicino oratorio San Savino, di costruzione di un esempio di percorso odoroso mobile all'interno dei giardini Margherita, in collaborazione con l'Associazione Laureati in Scienze Agrarie e Forestali è un buon esempio per una ristrutturazione più ampia del giardino che vorrei, come si evince anche dai questionari. P*er un percorso odoroso nei Giardini che Vorrei si è partiti dalla conoscenza delle piante ornamentali e odorose, caratteristiche aromatiche di alcune essenze, più rappresentative delle Labiate e di altre speci.,* Un Percorso botanico dei "Giardini da vivere" fatto con piante officinali e odorose che consentiranno, anche ai portatori di handicap e ai non salvie, mirti, rosmarini e altre specie odorose. Aiuole mobili coltivate con piante officinali profumate, per lasciarsi guidare dai profumi. Ogni singola pianta è stata munita di un cartellino che ne dà il nome.
  E' stata un'occasione per riflettere sul prezioso rapporto tra uomo e natura, osservando e identificando le piante, conoscerne alcune caratteristiche.

Il dott. Paolo Iacopini (Associazione Laureati in Scienze Agrarie e Forestali di Piacenza) ha accompagnato in questa istruttiva e piacevole esperienza di conoscenza e coltivazione i bambini e i ragazzi del Grest della parrocchia di San Savino, affinchè la conoscenza e la cura creino attenzione e rispetto. I bambini al termine dell'esperienza si sono bendati gli occhi e hanno cercato di riconoscere il tipo di piante dal loro odore.

Proposta scaturita: sviluppare un percorso odoroso differenziato, che metta in comunicazione i 5 cancelli quale guida inebriante e profumata che possa far distinguere il punto in cui ci si trova.

- Progettazione urbana **"I giardini immaginati dai bambini":** costruzione/installazione con materiali di riciclo. Bambini e ragazzi, aiutati da animatori e facilitatori, hanno costruito, con materiale di riciclo i "Giardini Margherita" come vorrebbero che fossero. Partendo dal Percorso di rivalutazione dei Giardini, spontaneamente è nata l'idea di chiedere ai maggiori frequentatori, i bambini stessi, come immaginassero i propri giardini ideali, cosa avrebbero inserito o tolto rispetto a quelli che oggi frequentano, cosa secondo loro manchi o, perchè no, già c'e. Il laboratorio, anch'esso un progetto fondato su ideazione, attuazione e apprendimento, si è incentrato sull'utilizzo della carta, con la finalità di valorizzarne il riuso. Cartoni, carta usato e/o colorata, scatole di vario genere riutilizzati per costruire un idea architettonica e di immaginazione per gli spazi urbani "verdi". Sviluppando manualità creatività, condivisione, ragionamento e apprendimento di una abilità nuova. I gruppi hanno sviluppato un unico Progetto del Giardino immaginario nel senso della "bidimensionalità" o della "tridimensionalità", creando spazi e costruzioni e condividendo la localizzazione degli stessi all'interno del loro Giardino Immaginato. Il manufatto è stato collocato all'interno dell'oratorio di San Savino (adiacente ai Giardini Margherita), a disposizione degli amministratori comunali, tecnici e cittadini.

Proposta scaturita: una proposta complessa di riqualificazione dell'area con inserimento di strutture di vario genere (dal gioco, allo sport, al relax e allo studio, al divertimento...) al quale i tecnici dovranno riferirsi per verificare la possibile fattibilità della proposta e in quali termini.

- I Giardini che VorRei: in Festa per restituire alla città il percorso svolto:
  - **Merenda senza frontiere** ai Giardini Padre Gherardo, data la eterogeneità dei frequentatori dei giardini e degli abitanti della zona. Sono stati coinvolti nell'iniziativa tutti i frequentatori dei giardini e ognuno ha portato e condiviso con gli altri la merenda del proprio Paese di origine. Momento conviviale, inclusivo e piacevole, che crea relazioni e fa conoscere usi e costumi delle varie parti di Italia e del mondo.

  - **Pic-nic al parco:** momento conviviale per stare insieme, nei Giardini Margherita che, data la loro conformazione, si prestano per pic-nic o cene sotto le stelle accompagnati magari da musica, attività teatrali o di altro tipo che il Gazebo presente può ospitare rallegrando le serate primaverili ed estive in modo piacevole.

Proposta scaturita: messa a dimora di tavoli con panche nei due giardini, funzionali anche per lo studio e i giochi da tavolo (dama, scacchi, carte,...), riqualificazione e rifacimento del Gazebo dei Giardini Margherita. Coinvolgimento di tutte le realtà commerciali e associative per costruire un calendario di iniziative, da marzo ad ottobre, che prevedano cene, pic-nic, merende, spettacoli, musica...

- **Incontro con i cittadini:** momento istituzionale all'interno dell'iniziativa **I Giardini che VoRrei: in Festa**: per restituire alla città il percorso svolto, e condividere ciò che ancora è da realizzare, la possibilità di interventi per migliorare la vivibilità dei giardini attraverso una riqualificazione oculata, tenendo conto dei suggerimenti e dei desiderata pervenuti dai cittadini e dal mondo associazionistico

Metodologia utilizzata nel percorso partecipato "Giardini da Vivere": valutato il tipo di utenza che frequenta i due giardini, la eterogeneità degli abitanti della zona, la poca partecipazione ad assemblee e incontri, si è ritenuto di adottare una metodologia legata al fare. Si è utilizzato il laboratorio quale luogo per parlare, fare interviste, far compilare questionari ma anche per realizzare piccoli esempi di cose da realizzare in scala maggiore, e dopodichè si è fatto una prima verifica collettiva sul gradimento, la fattibilità e la necessita della proposta. Quindi gli operatori hanno costruito una proposta, quale risultato finale del percorso partecipato condivisa e approvata dai partecipanti.

Molte delle proposte scaturite dal percorso partecipato combaciano con quanto emerso dalle interviste di testimoni privilegiati e dai questionari pervenuti.

Formazione:

Momenti di formazione per cittadini, operatori e tecnici all'interno del Progetto "Giardini da vivere":

Oltre alle passeggiate storico/botaniche che sono state anche un momento formativo per tutti, sia dal punto di vista storico che botanico, si sono svolti alcuni incontri specifici con esperti in scienze agrarie e forestali:

1. **L'acqua quale bene comune.** Gli effetti dei mutamenti climatici, l'inquinamento, gli sprechi, la rendono una risorsa sempre più scarsa e sempre più importante. Piccoli gesti quotidiani per non sprecare acqua. L'utilizzo e l'importanza nelle aree verdi pubbliche per consentire una gestione più sostenibile della risorsa idrica, contribuendo ad ottimizzare gli investimenti necessari per il potenziamento delle infrastrutture con l'obiettivo di mantenere il valore ornamentale, ecologico e funzionale nel tempo.

2 ***" Il prato: non solo tappeto erboso e ornamentale"*** **Avere un prato sano e folto**, che sia rigoglioso in ogni periodo dell'anno, è il desiderio di chiunque abbia un giardino e per i nostri giardini pubblici.
Pensare ad un prato richiama all'odore dell'erba, ai fiori, alla pace, al relax, alla tranquillità di una bella giornata stesi sul prato a guardare il cielo... ma occorrono anche cure e manutenzione...

Presentazione delle attività da concludere a breve:

- **Collage fotografico** che raccoglie le attività svolte, vetrofania stampata applicata all'interno della vetrata della casetta dei Giardini Padre Gherardo

- **"I GIARDINI INTELLIGENTI: ACCESSIBILI E SICURI"**

La proposta pervenuta dall'Unione Italiana Ciechi ha come obiettivo di trovare una soluzione che accompagni in modo accessibile, informato e in sicurezza i cittadini e i turisti di Piacenza all'interno dei Giardini Margherita, rendendo accessibili e facilmente raggiungibili in autonomia i diversi punti di interesse anche per cittadini con disabilità visiva, uditiva, linguistica e motoria.

Il Tdn ha condiviso e approvato (già nell'incontro del 17 aprile) tale proposta. Sono stati quindi sentiti e coinvolti testimoni privilegiati, quali i frequentatori dei giardini (attraverso interviste), persone con diverse disabilità (visive, inerenti a linguaggio o udito, motorie), con piccoli incontri dedicati, che hanno coinvolto tecnici ed operatori con passeggiate esplorative nei giardini stessi.
Sono stati quindi individuati i punti più salienti e, con il gruppo dei testimoni privilegiati e dei componenti del TDN, si sono apportate modifiche, decidendo di iniziare un piccolo laboratorio dimostrativo.

Il laboratorio esplorativo e dimostrativo GIARDINI MARGHERITA - quali Giardini INTELLIGENTI, ACCESSIBILI E SICURI, prevede lo sviluppo di un'applicazione che include:

- Indicazione dei percorsi e localizzazione delle aree individuate dal gruppo dei testimoni privilegiati;
- individuazione della posizione di destinazione tramite ricerca del punto di interesse, multi-lingue, completamente accessibile per tutti i visitatori non vedenti;
- visualizzazione di tutte le informazioni utili al visitatore di carattere generico (orari di apertura, numeri di telefono, informazioni per l'accesso);
- dotazione di un modulo per la sicurezza del cittadino che consenta la chiamata diretta ai servizi di sicurezza del Comune (es: Vigili Urbani) con un back-end a disposizione per la visualizzazione della posizione del cittadino che ha necessità di soccorso.

La particolare attenzione al concetto di umanizzazione e accoglienza implica un'attenta ricerca per quanto riguarda gli aspetti di accessibilità per i disabili.
La collaborazione con gli uffici preposti, con le associazioni e i testimoni privilegiati consentiranno di realizzare una serie di implementazioni dedicate a rendere più semplice l'accesso alle strutture delle persone con difficoltà motorie e sensoriali.

Le mappe fornite verranno rielaborate in seguito alle verifiche e alle necessità individuate in fase di analisi e in funzione dei criteri di comunicazione individuati.
E' prevista una sessione di formazione per i tecnici che si occuperanno della gestione dei punti di interesse.

I presenti hanno espresso parere positivo sul percorso fin qui svolto e sulla metodologia adottata, ritenuta coinvolgente e partecipata.
Si ritiene che il percorso "I GIARDINI INTELLIGENTI: ACCESSIBILI E SICURI" sia di interesse notevole. Che si possa fare un momento di dimostrazione collettiva, e che venga in seguito ampliata ad un percorso che colleghi i giardini alla parte centrale e storica della città, oltre che alla stazione ferroviaria e alla stazione bus.
Le associazioni presenti chiedono di continuare ad essere parte attiva del percorso,e di essere coinvolte in ogni sua fase, anche quella formativa.
Si è valutato che il percorso presentato è in linea con quanto richiesto e discusso singolarmente o a piccoli gruppi nei mesi precedenti.

Inoltre sono state prese in considerazione anche altre proposte pervenute:
Utilizzo dei giardini quale luogo per mostre di opere d'arti e/o installazioni, rifacimento delle panchine con modalità artistiche e creative e rifacimento del gazebo dei giardini Margherita con accorgimenti creativi e artistici confacenti le esigenze attuali.
Tali proposte sono state ritenute interessanti ma dovranno essere valutate dagli uffici competenti in particolare per quanto riguarda i Giardini Margherita, considerato Giardino storico.

Per quanto riguarda i Giardini Padre Gherardo, all'interno dell'iniziativa Piacere Estate, verrà presa in considerazione nel mese di settembre la possibilità di riqualificare, almeno in parte, le panchine in modo creativo, con l'aiuto di coloro (grandi e piccini) che frequentano i giardini.

Il Responsabile del Progetto
Ermanno Lorenzetti